

NATURA | La simpatica opera dello scultore Giorgio Palli

Il parco dei nanetti

Continuano i lavori per realizzare Biancaneve e i suoi amici nel tronco del cedro.



Fabrizio Pasi

L'albero prende vita, racconta la favola di Biancaneve e i sette nani, gioca coi bambini. Non sono allucinazioni, ma il lavoro dell'infaticabile Giorgio Palli al tronco del vecchio cedro nel parco Tassinari. Sempre intenzionato a rispettare quello che la natura gli ha concesso per il lavoro, il ceramista originario di San Cassiano si avvicina al compimento della favola in legno.

«Siamo più che avanti - proclama con un po' di fierezza, ma aggiunge - anche se ce n'è ancora per parecchio. Credevo di fare molto meno ma preso dalla voglia di lavorare ci ho passato tutta l'estate. Anche le notti, in cui mi svegliavo e mi veniva subito

da pensare al lavoro». Palli non si stanca di ripetere il suo adattamento all'ambiente: «La natura ha già fatto il suo percorso e io devo sempre adattarmi a lei, far vedere ciò che fa vedere lei». Nella parte marcia all'interno del tronco c'è il bosco con alberi e le casette. Il punto focale per Palli è sempre Biancaneve, ma in generale «il mio obiettivo è che l'albero prenda vita, cioè trasmetta emozioni a chi lo guarda. Anzi, quando ci saremo io o il custode, inviterò i bambini a entrare nella cavità del tronco, per capire ma anche per entrare nella favola, farne parte. E mi rivolgerei anche agli adulti: ci vuole, ogni tanto, un bagno nella favola, coi tempi che corrono».

Il cedro, è noto, non è caduto tutto: c'è rimasta una parte, collegata alla radice, come una «stela», in cui Palli vuol far apparire i volti del principe e della strega. «È una parte fondamentale: è necessario che l'albero possa ricollegarsi, anche nella mente della gente, a quell'origine». A fine primavera prossima, o all'inizio dell'estate la scultura dovrebbe essere pronta. Allora i problemi saranno la conservazione/protezione dalle intemperie e dagli atti di vandalismo. I bambini, comunque, al parco con le famiglie, hanno già dato l'assalto alla scultura: si arrampicano, si infilano, toccano le facce dei nani. Appunto, un bagno di favola.